



CITTA' DI ALBENGA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **23**

SEDUTA DEL **16.04.2020**

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). PROROGA DELLE SCADENZE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2020 - APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventi, addì sedici del mese di aprile, alle ore 10.00 in Albenga, si è riunito il Consiglio Comunale in modalità "VIDEOCONFERENZA" in conformità a quanto stabilito dal Presidente del Consiglio Comunale con decreto n. 1 del 07.04.2020, integrato con decreto n. 2 del 10.04.2020, in sessione straordinaria di prima convocazione.

Assume l'ufficio di Presidente il Consigliere Diego DISTILO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Anna NERELLI.

Risultano presenti, oltre al Sindaco Sig. Riccardo TOMATIS, i Consiglieri Signori:

	PRESENTE		PRESENTE		
1)	CALLERI Gerolamo	SI	9)	MINUCCI Riccardo Ettore	SI
2)	CALLERI Ilaria	SI	10)	MUNI' Vincenzo	SI
3)	CANGIANO Giorgio	SI	11)	PORRO Cristina	SI
4)	CIANGHEROTTI Eraldo	NO	12)	RADIUK Raiko	SI
5)	DISTILO Diego	SI	13)	RAMO' Claudia	SI
6)	GAIA Marta	SI	14)	SECCO Mirco	SI
7)	GUERRA Emanuela	SI	15)	TOMATIS Roberto	SI
8)	ISOLERI Martina	SI	16)	VIO Camilla	SI

Risultano, inoltre, presenti il Vice Sindaco PASSINO Alberto e gli Assessori: PELOSI Silvia, POLLIO Giovanni e VANNUCCI Mauro.

Relaziona sull'argomento l'Assessore PELOSI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Al quarto punto abbiamo le modifiche al regolamento per l'applicazione della TARI sulla tassa dei rifiuti e la proroga delle scadenze di pagamento.

Allora vengono apportate due modifiche al regolamento TARI.

La prima modifica riguarda la soglia ISEE, viene aumentata a regime la soglia di esenzione dalla TARI per i contribuenti che hanno un ISEE di 3.500 euro, quindi finora era di 2.000 euro e ad oggi la parifichiamo, diciamo a quanto previsto per le esenzioni dei servizi scuolabus, del campo solare, dell'asilo nido, ect.

Questa è la prima modifica che riguarda l'ISEE.

La seconda modifica è quella che riguarda la proroga delle scadenze della TARI nella seconda parte dell'anno.

Quindi sarà possibile versare due rate in acconto una entro il 31 luglio e una entro il 31.10 e l'ultima entro il 31.12 con la possibilità di effettuare il pagamento entro il 31.12 il pagamento complessivo.

Questo lo abbiamo fatto proprio per il momento in cui stiamo vivendo, proprio per il nostro modo di fare politica.

Rispondendo a Roberto Tomatis volevo dire che queste sono scelte politiche, è un modo di fare politica, i discorsi a me non li scrive nessuno, noi facciamo delle scelte politiche condivise anche con i tecnici, perché il nostro modo di fare politica è seria, è affidabile, è basata su delle operazioni serie.

Quindi in questo momento noi spostiamo la TARI a fine anno proprio perché nel mentre di avere i sostegni dallo Stato, dall'Europa e nell'attesa di conoscere quello che potremo fare, abbiamo spostato perché nel mentre vorremmo adottare dei provvedimenti e delle diminuzioni delle riduzioni delle tasse proprio per andare incontro a tutti.

Quindi in questo momento le abbiamo spostate e queste sono scelte politiche, quindi in questo momento il nostro provvedimento, diciamo andiamo incontro alle partite IVA, ma non solo a loro, a tutti i cittadini cercando di spostare i pagamenti in attesa di cercare di prendere decisioni vantaggiose per tutti.

Quindi queste sono le modifiche al regolamento della TARI.

Aperta la discussione, intervengono successivamente:

PORRO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Allora intanto volevo evidenziare se io ho ben compreso nel testo della delibera un errore, correggetemi se invece sono io a sbagliare, al punto 2) dopo le modifiche dei due articoli nel deliberato, art. 15, art. 23 e poi al punto 2) si dice di stabilire per l'anno 2020, in deroga a quanto disposto dall'art. 15 e invece credo che sia l'altro, il 23, questo non lo so, verificatelo un attimo, ma al limite è un refuso niente di più, ma se lo possiamo correggere già che siamo tutti qua credo che sia cosa buona.

Per il resto niente, io sono un po' rattristata dal ruolo che oggi ricopre la Pelosi, perché continua a lavorare nella speranza che qualcuno poi le possa dire qualcosa.

Credo che sia un brutto modo di lavorare perché continuare a prorogare i problemi, posticipare i problemi sperando e poi arrivino effettivamente dei sostegni normativi e dei sostegni finanziari dal Governo non credo che sia gratificante.

Comunque aspettiamo tutti fiduciosi, lei ha detto oggi che non ha un milione del nostro punto all'ordine del giorno, ma che domani né avrà sicuramente molti di più.

Quindi aspettiamo questi molti di più e vedremo dove li metterete.
Intanto dobbiamo leccarci le ferite di questo momento, perché dopo ottanta giorni magari non tutte le partite IVA tireranno su la loro serranda.

Io propongo un emendamento, oltre alla proroga delle scadenze che avete previsto, chiedo che si possa, per l'anno 2020, al punto 2) dove dite di stabilire per l'anno 2020 e poi l'art. 23, ect., *di stabilire per l'anno 2020 una riduzione del dovuto proporzionata al periodo di chiusura imposto dal Governo per l'emergenza covid per mancato utilizzo del servizio per i soggetti aventi diritto.*

Perché come diceva, non mi ricordo chi l'ha detto nell'ambito della discussione, ma di fatto il servizio ad oggi non è reso nella sua completezza contrattuale da più punti di vista.

L'assessore Pelosi si è preso l'impegno sul quale vigileremo di andare poi a discutere nel merito cosa si sta facendo in questi giorni, cosa non si sta facendo per valutare e quantificare il servizio.

Quindi a questo punto credo che si possa tenere conto di una riduzione per i negozi che per ottanta giorni non usufruiscono del servizio, questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Grazie mille, Segretaria ha preso appunto dell'emendamento?

SEGRETARIA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Riduzione limitatamente al periodo di mancata attivazione del servizio.

Il Presidente da atto che alle ore 12.37 il consigliere Ciangherotti rientra in videoconferenza. Il Consiglio Comunale prosegue in videoconferenza con la presenza del Sindaco e di n. 16 consiglieri.

TOMATIS Roberto (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Il mio intervento non è un intervento tanto sulla materia che stiamo discutendo, volevo rivolgermi all'assessore Pelosi, mi dispiace se si è offesa, non era mia intenzione offendere, per natura io cerco di non offendere.

Siamo partiti un po' male con questo Consiglio Comunale perché mi sono sentito un attimino aggredito dal Sindaco Tomatis anche perché su suggerimento del Presidente del Consiglio del giorno prima c'eravamo dati la mezza parola che mantenevamo un certo tipo di comportamento.

Non è mia natura offendere nessuno, se l'ho fatto me ne dispiace, non voglio offendere sicuramente lei, tanto meno Massimo Salvatico che tra l'altro è anche un amico, ma credo che lei in questo momento stia portando una croce.

Insomma essere l'assessore al bilancio in questo periodo non è invidiabile, quindi era solo per questo. Grazie.

CANGIANO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Prendo spunto dall'ultimo intervento del consigliere Roberto Tomatis per condividere un concetto.

Credo che essere assessore al bilancio, ma in realtà essere in un'amministrazione, in questo momento di qualsiasi città non sia facile, perché è il momento più duro che la nostra generazione sta affrontando e credo che quando si dice l'assessore sta svolgendo il suo ruolo sperando, non sta svolgendo il suo ruolo solo sperando, confidando che vengano fatte delle cose, credo che il Governo le stia facendo, le stia cercando di fare, ma che il

Governo li voglia fare in modo avveduto.

Quindi alcuni provvedimenti non è che sia importante che arrivino per forza oggi, c'è l'urgenza perché sappiamo che in certe situazioni purtroppo alcuni potrebbero rischiare di non ripartire, però più che avere l'urgenza c'è la necessità che siano interventi molto forti, che siano studiati bene, che siano in qualche modo programmati in modo tale da poterci fare ripartire.

Quindi è chiaro che alcune scelte prenderle oggi sarebbe sbagliato, così come sull'emendamento che è stato proposto che posso anche per certi aspetti condividere, però capite che ad esempio c'è una contraddittorietà, perché da un lato si dice allora non aumentiamo nulla, come è stato detto dal consigliere Ciangherotti, perché tramite la SAT che ha l'affidamento in house e questo mi fa capire la scelta positiva che è stata fatta, proprio perché abbiamo un affidamento in house possiamo discutere su alcuni metodi, su alcune tariffe, su alcuni aspetti economici che la SAT sta portando avanti.

Però è chiaro che noi alla SAT diciamo utilizziamo quei risparmi del servizio inferiore che viene fatto per introdurre nuovi servizi e magari non far spendere di più ai cittadini di Albenga non possiamo in contemporanea dire riduciamo l'importo di quello da pagare, perché come tutti sappiamo la tariffa che paghiamo deve coprire al 100% il servizio.

Quindi possiamo anche pensare, capire cosa è più conveniente far sì che noi riduciamo l'importo oppure far sì che ci diano dei servizi più puntuali, compensandoli magari con minori interventi che stanno facendo.

Sono tutte scelte complicate che prendere adesso veramente non avrebbe alcun tipo di vantaggio per nessuno.

Quindi anche l'emendamento può essere corretto è giusto,.

Quindi io non sto dicendo di no, però magari può essere più conveniente prendendolo a breve, visto che adesso intanto sono sospese, quindi sappiamo che non devono pagare, capire se è più conveniente dire allora riduciamo la TARI per le partite IVA che non hanno potuto usufruire del servizio oppure lo riduciamo in parte, però pretendiamo maggiori servizi proprio magari specifici per le partite IVA o per la città, magari adesso la SAT dovrà fare degli interventi quando si entra nella fase 2, molto importanti, sanificazione ulteriore utilizzando i prodotti che diranno che sono da utilizzare, per tutte queste cose facciamole nel momento giusto.

Decidere adesso potrebbe essere contraddittorio e sbagliato, quindi è un po' questo il messaggio che io credo che debba essere dato, ma non perché poi se esce sui giornali una cosa e poi un'altra, qualcuno si offenderà, siamo abituati, sappiamo che purtroppo anche questo è un modo, secondo me, sbagliato di portare avanti un po' la gestione amministrativa.

Io però credo che in questo momento sia veramente fondamentale, necessari decidere nel momento in cui si può decidere, non perché ci siano delle speranze vane, perché le cose avverranno e avvengono, tutti sono chiamati a fare la loro parte.

Però decidere adesso, come l'esempio che dicevo prima dell'emendamento, potrebbe compromettere le scelte che magari in futuro potrebbero essere più efficaci e non per questo voglio dire che quello che dice la consigliera Porro sia sbagliato, potrebbe essere una scelta necessaria e opportuna da prendere.

Però prima capiamo com'è, tanto adesso nessuno deve pagare è stato sospeso tutto, quindi io penso che sia il modo più saggio di amministrare insieme questa grandissima situazione di difficoltà che sta creando a tutti difficoltà proprio nel vedere il futuro.

Quindi io la vedo così. Grazie.

CIANGHEROTTI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Io a differenza di Giorgio Cangiano invece condivido appieno l'emendamento che propone la Cristina Porro.

Lo condivido per una semplice ragione che a me pare che in questo Consiglio stiamo prendendo questa maggioranza tutti dei distinguo, dei distacchi per non fare nulla ed aspettare.

Ecco io non sono per aspettare, io credo che ci siano dei segnali che devono arrivare assolutamente al mondo imprenditoriale ed alle famiglie perché ci sia la chiarezza di un'amministrazione che incomincia autonomamente a fare qualche passo.

Qui ogni cosa che viene proposta forse sarà anche che la propone la minoranza ed alla maggioranza da fastidio ogni volta arrivare sempre per seconda, però vorrei che ognuno di noi in Consiglio Comunale si ricordasse che la differenza, diciamo elettorale di 250 voti, cosa vuol dire, non vuol dire che quindi noi siamo meglio di voi, però c'è sempre quella parte di Albenga, meno 250 voti, che continua a rapportarsi con noi e che ci chiede di portare avanti delle istanze perché sono a favore di quella metà.

Quindi io non credo che questo emendamento sia così blasfemo nei confronti di una previsione di bilancio.

Io credo che dei passaggi, dei piccoli passi l'Amministrazione li debba iniziare a fare.

Noi abbiamo fatto la convocazione di questo Consiglio straordinario, né faremo altre, perché non ci spaventa il clamore mediatico e gli attacchi per aver convocato un Consiglio Comunale come avvenuto per questa circostanza, lo continueremo a fare, continueremo a portare avanti delle istanze.

Io credo che la Cristina Porro in questo senso abbia davvero rappresentato un passo, un piccolo sostegno che possiamo fare serenamente a favore della collettività.

Poi se questa maggioranza ritiene che anche questo emendamento è per forza da respingere, ce ne faremo una ragione.

Noi per lo meno sul banco della discussione metteremo ogni volta tutti gli argomenti a favore della città di Albenga. Grazie.

SINDACO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Per chiarire con il consigliere Roberto Tomatis che si è sentito offeso dalle mie parole, io non credo di aver offeso nessuno, ho usato la parola "ignorante" non come offesa, né come dato di fatto, io sono ignorante in tante cose, non me ne vergogno, anzi cerco di approfondirle per limitare la mia ignoranza in molte cose. Il tema a cui ho fatto riferimento è un tema enorme, è un tema di un interesse incredibile che ha tenuto impegnati studiosi da tutto il mondo, quindi il fatto di non conoscerne gli elementi sicuramente non deve essere visto come un elemento di minor valore. Questo era solo per chiarire l'offesa che ha ritenuto che io abbia fatto al consigliere Tomatis.

Per quanto riguarda la proposta di emendamento, continuiamo a girare intorno a delle proposte che in realtà, di per sé, sono soltanto limitative di quello che vuole essere un nostro intervento più ampio che prevede la messa delle mani in tutte quelle che sono queste misure, lo abbiamo già detto, ci siamo già impegnati a farlo e abbiamo già detto chiaramente che ridurremo tutte le tasse per quanto ci sarà possibile farlo e lo faremo anche fino addirittura ad abolirle, quindi, il fatto che adesso si voglia andare a speculare su due righe di emendamento di un regolamento, onestamente, mi sembra limitativo di quello che il nostro progetto. Grazie.

CALLERI Gerolamo (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Io sull'emendamento presentato dalla Porro non posso che essere favorevole. Non è che si voglia girare sempre il solito e unico problema, è veramente cominciare a dare tutti insieme, come Consiglio Comunale di Albenga, delle risposte, qualche piccolo passo verso delle partite iva, verso che sta chiuso ormai da quaranta giorni e, come ho già detto prima, e mi ripeto, quando si tornerà ad aprire si troverà una situazione economica veramente, veramente diversa, cioè la gente non girerà più come prima in determinate attività e di conseguenza con degli incassi anche più bassi. La possibilità di andare a ridurre questa, questo secondo me è un piccolo segnale, un piccolo segnale che poi magari potrà essere, e mi auguro che si avveri quello che ha detto l'assessore Pelosi, e quindi poter investire tanto, però cominciamo a dare dei segnali, credo che sia compito di un amministratore dare anche dei segnali proprio in un momento veramente brutto, in un momento in cui è difficile cercare delle alternative, cercare delle risorse, questo è il compito di un amministratore, per cui, io sono favorevole assolutamente a portare avanti questo emendamento per cercare, come ho detto poc'anzi, a dare delle piccole risposte a chi, in questo momento, è a casa e non sta incassando assolutamente un euro, sta pagando delle bollette che arrivano anche da altri enti, da enel o comunque energia elettrica o quant'altro che comunque deve pagare il fisso e non sta consumando un kilowatt, cioè almeno come Comune cerchiamo di andare un pochettino incontro, non mi sembra una grossa cifra e, secondo me, potremmo insieme deliberare questa cosa. Grazie.

GUERRA (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Sì, velocemente, io credo che questa discussione sia collegata al primo punto in discussione dove abbiamo già ampiamente portato la nostra posizione, questa va in continuità. Sicuramente, già prima dell'intervento e della richiesta del consigliere Tomatis ci siamo presi l'impegno comunque di questa valutazione che non è certamente "spostare in avanti" come ironicamente dite e nemmeno avere poco coraggio, semplicemente cercare di fare le cose come meglio crediamo e riteniamo si possano fare, per cui, anche per questo credo che l'impegno di un assessore e del Sindaco valga più di questa votazione di questo emendamento che rischierebbe, eventualmente, di far sì che poi questo non si potesse fare e invece vogliamo avere tutte carte e tutte le normative a posto per poter prendere anche questo passo che certamente condividiamo nel metodo generale.

VIO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Ciao a tutti. Io volevo soltanto dire questo, in questo momento vorrei parlare come partita iva, non come amministratrice, credo che la risposta e la cosa che dobbiamo dire oggi ai nostri cittadini, alle nostre partite iva, è che ad oggi non dobbiamo pagare determinati contributi determinate tasse che sono state dal nostro Comune prorogate, come il Governo e la legge ci ha permesso e ci permette, quindi credo che questo sia importante e il domani lo decideremo insieme e lo decideremo insieme stando alle regole che il Governo ci darà, credo che questo sia importante, perché i cittadini non devono sentirsi soli in un momento come questo ma devono sapere che noi siamo con loro, siamo con loro e come ha detto Silvia, prenderemo tutte le decisioni migliori per poter fare in modo che il futuro insieme riesca ad essere migliore di quello che prospettiamo oggi. Grazie.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Segretaria, le comunico che la consigliera Guerra si è assentata.

Pertanto si dà atto che Il Consiglio Comunale prosegue in videoconferenza con la presenza del Sindaco e di n. 15 consiglieri.

PRESIDENTE (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Prima della votazione chiederei alla consigliera Porro, purtroppo non abbiamo cartacei, non abbiamo niente, se può gentilmente riformulare piano l'emendamento. Mi scusi.

PORRO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Al punto 2) del deliberato aggiungere *"di stabilire per l'anno 2020 una riduzione del dovuto proporzionata al periodo di chiusura delle attività imposto dal Governo per l'emergenza covid per mancato utilizzo del servizio"*.

A questo punto il Presidente dispone di mettere in votazione l'emendamento in esame.

A seguito di votazione, resa con appello nominale, che dà il seguente esito:

Presenti:	n. 16
Astenuti:	n.==
Votanti:	n. 16

Voti favorevoli alla proposta: n. 5
(Calleri Gerolamo, Ciangherotti, Minucci, Porro e Tomatis Roberto)

Voti contrari alla proposta: n. 11
(Tomatis Riccardo, Calleri Ilaria, Cangiano, Distilo, Gaia, Isolero, Muni, Radiuk, Ramò, Secco e Vio)

L'emendamento non viene approvato.

Si dà atto che alle ore 13.07 rientra in videoconferenza la consigliera Guerra. Il Consiglio Comunale prosegue in videoconferenza con la presenza del Sindaco e di n. 16 consiglieri.

Pertanto, non avendo altri chiesto la parola,

IL CONSIGLIO COMUNALE

INTESA la relazione introduttiva dell'Assessore Pelosi;

TENUTO CONTO degli interventi da parte di quanti succedutisi nel corso del dibattito;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), istitutivo, a decorrere dal 1° gennaio 2014 dell'imposta unica comunale (IUC) composta dalla imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'art. 1, comma 780 della legge 27 dicembre 2019, n.160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che

ha abrogato il comma 639 nonché i commi successivi dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013 n.147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Municipale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mantenendo ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

VISTO l'art.1, comma 683 bis della L. 147/2013 che dispone: *"in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati."*

VISTO l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *"le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

VISTO il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30.09.2014 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n.58 che introduce all'art 13 del D.L. 201/2011 il comma 15-ter, disponendo che: *" i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato,"* rende necessario spostare la scadenza dell'ultima rata di versamento al 5 dicembre di ogni anno fissando altresì la stessa data per il versamento in unica soluzione;

RITENUTO NECESSARIO in considerazione allo stato di emergenza attuale del Paese, dovuto alla pandemia di Covid-19, modificare per l'anno 2020 la scadenza delle rate annuali, fissandole al 31 luglio, 31 ottobre e 31 dicembre, con possibilità di versamento in unica soluzione al 31 dicembre, al fine di agevolare famiglie e imprese già pesantemente colpite dalla crisi economica e di liquidità dovuta alla sospensione delle attività produttive in corso;

VISTO l'art. 57- bis del D.L. 124/19 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n.157, che al fine di promuovere la tutela ambientale in un quadro di sostenibilità sociale, dispone che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente assicuri, agli utenti domestici del servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-sociali disagiate, l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie

agevolate con modalità di attuazione da stabilirsi con DPCM che al momento non è stato emanato.

RITENUTO opportuno, nelle more dell'adozione delle disposizioni di cui sopra, aumentare altresì la soglia di esenzione dal pagamento prevista dal vigente regolamento all'art.15, mai aggiornata dalla stesura del regolamento TARSU del 1995, ad Euro 3.500,00 come stabilita dalla delibera n. 65 del 09.06.2011 attinente la modifica al regolamento I.S.E.E., ai fini della tariffa agevolata per i servizi di scuolabus, campo solare e asilo nido;

TENUTO CONTO che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto dall'allegato regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale unica, alla disciplina generale in materia di tributi locali, alla disciplina generale in materia di tributi locali ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'art. 52 del d. lgs. 446/97 sul riordino della disciplina dei tributi e delle entrate degli enti locali;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n.267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegati alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazione, resa con appello nominale, che dà il seguente esito:

Presenti:	n. 17
Astenuti:	n. 5
(Calleri Gerolamo, Ciangherotti, Minucci, Porro e Tomatis Roberto)	
Votanti:	n. 12

Voti favorevoli alla proposta: n. 12
(Tomatis Riccardo, Calleri Ilaria, Cangiano, Distilo, Gaia, Guerra, Isoleri, Munì, Radiuk, Ramò, Secco e Vio)

DELIBERA

1) di apportare al vigente regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) le seguenti modifiche:

- l'art.15 recante "Agevolazioni" è così modificato:

Art. 15 - Agevolazioni

(testo in vigore)	(modifiche dal 1/1/2020)
<p>1. Sono previsti interventi in favore delle famiglie in condizioni di grave disagio socio – economico, nella seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none">a) esenzione dal pagamento per i nuclei familiari residenti composti da due o più persone con I.S.E.E. pari o inferiore a 2.000 Euro, previa esibizione del relativo attestato di reddito e a condizione che siano seguiti dai Servizi Sociali comunali, con erogazione di contributi economici o provvidenze similari, in almeno uno dei due anni solari precedenti;b) riduzione del tributo nella misura del 50% in favore di nuclei familiari residenti in presenza di persona con disabilità riconosciuta ai sensi della legge n. 104 del 05.02.1992, accertata dalla competente Commissione Medica; <p>2. Sono previste le ulteriori agevolazioni, con riduzione della tassa:</p> <ul style="list-style-type: none">a) del 50% relativamente ai locali delle istituzioni scolastiche paritarie private;b) a favore dei nuclei familiari, residenti, composti da una o due persone, ambedue di età non inferiore ad anni 65, che occupano locali ad uso abitazione di tipo civile (ctg. A/2), economico (ctg. A/3), popolare (ctg. A/4), ultrapopolare (ctg. A/5), ovvero rurale (ctg. A/6) e	<p>1. Sono previsti interventi in favore delle famiglie in condizioni di grave disagio socio – economico, nella seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none">c) esenzione dal pagamento per i nuclei familiari residenti composti da due o più persone con I.S.E.E. pari o inferiore a 3.500,00 Euro, previa esibizione del relativo attestato di reddito e a condizione che siano seguiti dai Servizi Sociali comunali, con erogazione di contributi economici o provvidenze similari, in almeno uno dei due anni solari precedenti;d) riduzione del tributo nella misura del 50% in favore di nuclei familiari residenti in presenza di persona con disabilità riconosciuta ai sensi della legge n. 104 del 05.02.1992, accertata dalla competente Commissione Medica; <p>2. Sono previste le ulteriori agevolazioni, con riduzione della tassa:</p> <ul style="list-style-type: none">a) del 50% relativamente ai locali delle istituzioni scolastiche paritarie private;b) a favore dei nuclei familiari, residenti, composti da una o due persone, ambedue di età non inferiore ad anni 65, che occupano locali ad uso abitazione di tipo civile (ctg. A/2), economico (ctg. A/3), popolare (ctg. A/4), ultrapopolare (ctg. A/5), ovvero rurale (ctg. A/6) e

<p>precisamente:</p> <p>-se composto da unica persona, di un ulteriore 15% in aggiunta alla riduzione di cui all'art. 12 comma 1 lett. a;</p> <p>-se composto da due persone, una riduzione del 10%;</p> <p>c) del 50% a favore delle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, di cui all'art. 13 della legge 11 agosto 1991 n. 266 e successive modificazioni e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, nonché delle associazioni che perseguono finalità di alto rilievo sociale o storico culturale ;</p> <p>d) del 75% a favore di enti di diritto pubblico non economico e associazioni sportive dilettantistiche per le aree scoperte dove sono posizionati piccoli natanti, non cabinati e derive, usati per il diporto e la pratica sportiva;</p> <p>e) del 100% per locali ed aree utilizzati esclusivamente da associazioni ed organizzazioni non commerciali di pubblica assistenza e soccorso volontario che con servizio di ambulanza provvedono alle prestazioni di emergenza sanitaria ed al trasporto di persone nell'ambito del territorio.</p>	<p>precisamente:</p> <p>-se composto da unica persona, di un ulteriore 15% in aggiunta alla riduzione di cui all'art. 12 comma 1 lett. a;</p> <p>-se composto da due persone, una riduzione del 10%;</p> <p>c) del 50% a favore delle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, di cui all'art. 13 della legge 11 agosto 1991 n. 266 e successive modificazioni e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, nonché delle associazioni che perseguono finalità di alto rilievo sociale o storico culturale.</p> <p>d) del 75% a favore di enti di diritto pubblico non economico e associazioni sportive dilettantistiche per le aree scoperte dove sono posizionati piccoli natanti, non cabinati e derive, usati per il diporto e la pratica sportiva;</p> <p>e) del 100% per locali ed aree utilizzati esclusivamente da associazioni ed organizzazioni non commerciali di pubblica assistenza e soccorso volontario che con servizio di ambulanza provvedono alle prestazioni di emergenza sanitaria ed al trasporto di persone nell'ambito del territorio.</p>
--	---

- L'art. 23 è così modificato:

Art. 23 - Riscossione

(testo in vigore)	(modifiche dal 1/1/2020)
1. Il Comune riscuote la tassa sui rifiuti	1. Il Comune riscuote la tassa sui rifiuti

dovuta in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tassa e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in tre rate scadenti l'ultimo giorno utile dei mesi di maggio, settembre e novembre, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il mese di settembre di ciascun anno. L'importo complessivo annuo da versare è arrotondato all'euro superiore o inferiore a seconda che le cifre decimali siano superiori o inferiori/pari a 49 centesimi (art. 1 ,comma 166, L.296/2006). L'arrotondamento in caso di impiego del modello F24, deve essere operato per ogni codice tributo.

2. La tassa, per l'anno 2014 e seguenti, è versata al Comune mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

3. Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'invito di pagamento, è emesso sollecito di pagamento indicante le somme da versare in unica rata; in caso di inadempienza, è notificato, anche a mezzo raccomandata A.R. e a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo all'anno per il quale la tassa è dovuta, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento, contenente le spese di notificazione, l'irrogazione della sanzione

dovuta in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tassa e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in tre rate **di cui due in acconto, calcolate sulle tariffe deliberate per l'anno precedente, scadenti l'ultimo giorno utile dei mesi di maggio e settembre ed una rata con scadenza il 5 dicembre, a saldo della tassa dovuta per l'intero anno, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 5 dicembre di ciascun anno.** L'importo complessivo annuo da versare è arrotondato all'euro superiore o inferiore a seconda che le cifre decimali siano superiori o inferiori/pari a 49 centesimi (art. 1 ,comma 166, L.296/2006). L'arrotondamento in caso di impiego del modello F24, deve essere operato per ogni codice tributo.

2. La tassa, per l'anno 2014 e seguenti, è versata al Comune mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

3. Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'invito di pagamento, è emesso sollecito di pagamento indicante le somme da versare in unica rata; in caso di inadempienza, è notificato, anche a mezzo raccomandata A.R. e a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto

per omesso pagamento di cui all'art. 22, comma 1, oltre agli interessi. Qualora perdurasse il mancato pagamento dell'importo dovuto, si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione, come previsto dalla normativa vigente.	anno successivo all'anno per il quale la tassa è dovuta, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento, contenente le spese di notificazione, l'irrogazione della sanzione per omesso pagamento di cui all'art. 22, comma 1, oltre agli interessi. Qualora perdurasse il mancato pagamento dell'importo dovuto, si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione, come previsto dalla normativa vigente.
--	---

2) di stabilire **per l'anno 2020**, in deroga a quanto disposto dall'art. 23 del presente regolamento, per le motivazioni indicate in premesse che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate, le seguenti scadenze di pagamento:
- due rate in acconto con scadenza il **31 luglio e 31 ottobre**,
- una rata a saldo il **31 dicembre**,
con possibilità di versare la tassa in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2020.

3) di dare atto che per effetto della presente deliberazione il testo del regolamento comunale per l'applicazione della TARI è quello contenuto nell'"ALLEGATO 1".

Successivamente, a seguito di ulteriore votazione resa con appello nominale, che dà il seguente esito:

Presenti: n. 17
Astenuti: n. 5
(Calleri Gerolamo, Ciangherotti, Minucci, Porro e Tomatis Roberto)
Votanti: n. 12

Voti favorevoli alla proposta: n. 12
(Tomatis Riccardo, Calleri Ilaria, Cangiano, Distilo, Gaia, Guerra, Isoleri, Muni, Radiuk, Ramò, Secco e Vio)
Voti contrari alla proposta: n. ==

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Infine, essendosi esauriti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, alle ore 13.10 del 16.04.2020 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

COMUNE DI ALBENGA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.

OGGETTO: Modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Proroga delle scadenze di pagamento per l'anno 2020. - Approvazione.

PARERE TECNICO:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, sulla proposta indicata in oggetto.

Addì 10 APR 2020

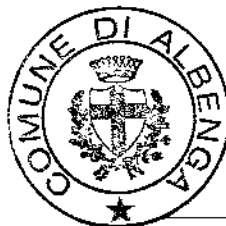


IL DIRIGENTE DI AREA
(Dott. Massimo SALVATICO)

PARERE CONTABILE:

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal d.l. 10.10.2012 n. 174, convertito in legge 07.12.2012 n. 213, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, la quale comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Addì 10 APR 2020



IL DIRIGENTE DI AREA
(Dott. Massimo SALVATICO)

Del ché si è redatto il presente verbale, per l'oggetto sopra indicato, contraddistinto dal n. **23** in data **16.04.2020**, che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale.

IL PRESIDENTE
(Geom. Diego DISTILO)



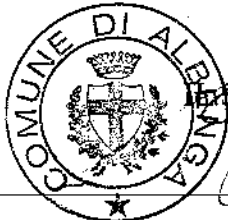
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Anna NERELLI)

(Registro Pubblicazioni n. 1546)

Su attestazione del Messo Comunale certifico che il presente atto trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 (quindici) a far tempo dal

30 APR 2020

Albenga, 30 APR 2020



IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto, pubblicato senza reclamo

alcuno dal _____

al _____

non essendo soggetto a controllo, è divenuto esecutivo a termini dell'art. 134 - comma 3° - del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in data

Albenga, _____

IL SEGRETARIO GENERALE